

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**Seduta del 21 MAGGIO 2024**

Il Consiglio delle Autonomie locali si è riunito il giorno **21 maggio 2024** alle ore 11.00 in modalità di videoconferenza, con il seguente ordine del giorno:

1. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in merito alla proposta di deliberazione della Giunta regionale recante **“Programma di Riordino Territoriale (PRT) 2024-2026 (L.R. N.21/2012 E SS.MM.II)”**

Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue, Paolo Calvano

2. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in merito alla proposta di deliberazione della Giunta regionale recante **“Atto di indirizzo 2024-2026 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018 n.5”**

Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue, Paolo Calvano

3. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in merito alla proposta di deliberazione della Giunta regionale recante **“Programma regionale in materia di spettacolo per il triennio 2025-2027 (L.R. 13/1999)”**

Assessore alla cultura e paesaggio, Mauro Felicori

4. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in merito alla proposta di deliberazione della Giunta regionale recante **“Direttiva per l'attuazione del modello di polizia di comunità ex art. 11 bis, LR 24/2003”;**

Capo di Gabinetto, Andrea Orlando

5. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in merito alla proposta di deliberazione della Giunta regionale recante **“Approvazione dell'addendum per gli anni 2024-2025 all'atto di indirizzo 2021-2023 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e della mobilità sostenibile (art.8 LR 30/98 S.M.I)”;**

Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio, Andrea Corsini

6. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in merito alla proposta di deliberazione della Giunta regionale recante **“Programma annuale 2024 ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/2003; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.120/2017 e del Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021. Programma attuativo povertà 2024.**

Assessore al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne, Igor Taruffi

Componenti presenti in videoconferenza:

- **Gianni Michele Padovani**, Vicepresidente CAL e Presidente della Provincia di Ferrara
- **Luciana Garbuglia**, consigliera della Provincia di Forlì-Cesena, in qualità di delegata del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Fabio Braglia**, Presidente della Provincia di Modena
- **Daniele Morelli**, consigliere della Provincia di Rimini, in qualità di delegato del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Patrizia Calza**, vicepresidente della Provincia di Piacenza, in qualità di delegata del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Nicola Pasi**, consigliere della Provincia di Ravenna, in qualità di delegato del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Franco Cima**, consigliere della Città metropolitana di Bologna, in qualità di delegato del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Camillo Acerbi**, assessore del Comune di Cesena, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Davide Agresti**, assessore del Comune di Faenza, in qualità di delegato del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Valerio Melandri**, assessore del Comune di Forlì, in qualità di delegato del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Bruna Gualandi**, consigliera del Comune di Imola, in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Andrea Bartolomasi**, assessore del Comune di Modena, in qualità di delegato del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Gabriella Corsaro**, assessora del Comune di Parma, in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Serena Groppelli**, assessora del Comune di Piacenza, in qualità di delegata del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Igor Gallonetto**, assessore del Comune di Ravenna, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Juri Magrini**, assessore del Comune di Rimini, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)

Sono presenti in videoconferenza per la Regione Emilia-Romagna:

- **Paolo Calvano**, Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue
- **Gianni Cottafavi**, responsabile del Settore attività culturali, economia della cultura, giovani
- **Samanta Arsani**, Responsabile Unità Polizia Locale, Gabinetto del Presidente
- **Alessandro Meggiato**, responsabile del Settore trasporti, infrastrutture e mobilità sostenibile.
- **Gino Passarini**, dirigente dell'Area Programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà
- **Caterina Brancalonei, Damiano Censi, Irene De Giorgi, Barbara Pizzolitto, Gloria Trapella**, Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione – Struttura operativa del CAL (ex art.9 LR 13/2009)

Sono altresì presenti in videoconferenza:

- **Luana Plessi**, direttrice UPI Emilia-Romagna
- **Luca Vecchi**, presidente ANCI Emilia-Romagna
- **Denise Ricciardi**, direttrice ANCI Emilia-Romagna
- **Delio Folzani**, direttore UNCEM Emilia-Romagna

La seduta è presieduta dal Vicepresidente del CAL, Gianni Michele Padovani, Presidente della Provincia di Ferrara.

Il **Vicepresidente Gianni Michele Padovani**, apre la seduta e, accertata la validità della stessa, chiama il primo punto all'ordine del giorno: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in merito alla proposta di deliberazione della Giunta regionale recante "**Programma di Riordino Territoriale (PRT) 2024-2026 (L.R. N.21/2012 E SS.MM.II)**".

Interviene **Paolo Calvano**, Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue, il quale precisa che per arrivare alla definizione delle priorità del PRT 24/26 sono stati fatti molti incontri sui territori ed è stato offerto un ampio spazio di confronto sia nei gruppi di lavoro che attraverso le piattaforme digitali. Le suggestioni raccolte sono state tante e molte di queste hanno contribuito alla definizione delle scelte strategiche sottese al Programma di Riordino Territoriale.

E' stata raccolta una richiesta di semplificazione di accesso alle risorse del PRT per le unioni dei comuni e si sta quindi procedendo con forme di interazione più celeri tra le unioni di comuni e la regione nella formulazione della domanda di contributi (aspetto, questo, già presente nel 2024 ma che lo sarà in forma ancor più strutturata nel 2025 e nel 2026).

Si intende rafforzare il contributo rivolto alle Unioni Montane per l'ammontare di euro € 600.000 passando da 4.200.000 a 4.800.000 a fronte di un impegno complessivo del PRT che si aggirerà per ogni annualità tra i 19 e i 20 milioni di euro.

E' stata rafforzata anche l'opportunità di collaborazione funzionale tra le unioni e le province ovvero la possibilità, da parte delle unioni che hanno in gestione alcuni servizi, di poterli gestire insieme ad altre unioni e ad altri comuni, anche attraverso la provincia con un rapporto funzionale diretto tra regioni e unioni e la possibilità che le unioni possono anche affidarsi in modo convenzionale alla provincia nella gestione di alcuni servizi (con un'attenzione particolare alle centrali uniche di committenza e al tema della trasformazione digitale). Si è inteso quindi rafforzare in qualche modo, il meccanismo del piano di riordino territoriale sperimentato nel 2021-2023 con alcuni nuovi elementi di innovazione.

In termini di premialità si è prestata attenzione poi alle condizioni oggettive dei territori tenendo conto anche delle aree più fragili a seguito a seguito dell'alluvione.

Allo stesso modo vi è la volontà di raccogliere la richiesta di rafforzamento delle unioni in termini di dotazioni di personale; in particolare si vorrebbe dare l'opportunità alle unioni, attraverso anche lo sforzo della regione, di dotarsi dei direttori generali laddove queste figure non ci siano e, se vi sono le condizioni, di fare nuovamente ricorso ai temporary manager e ai facilitatori (in modo particolare) per le aree alluvionali.

Chiede di intervenire **Luca Vecchi**, sindaco del Comune di Reggio Emilia e presidente ANCI Emilia-Romagna.

Luca Vecchi precisa che oltre ad una valutazione di merito pienamente positiva sul provvedimento presentato, è doveroso un ringraziamento all'assessore Calvano (e con lui a tutta la struttura della regione), anche a nome di ANCI ER, per aver seguito con costanza e attenzione tutto il lavoro di riordino; un ringraziamento non solo per il lavoro fatto ma anche per il modo in cui è stato fatto, per l'attenzione ai territori, per aver saputo interagire e porsi in ascolto con tantissimi comuni in diversi contesti territoriali della regione. Un lavoro e un percorso che merita di essere apprezzato e per il quale è doveroso, istituzionalmente parlando, attribuire il giusto riconoscimento alla regione e all'assessore in particolare.

Terminata la trattazione del punto, il Vicepresidente Padovani procede alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 11
Votanti: 11
Favorevoli: 11

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente** chiama il secondo punto all'o.d.g.: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in merito alla proposta di deliberazione della Giunta regionale recante **“Atto di indirizzo 2024-2026 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018 n.5”**.

Il Comune di Faenza si scollega e si collega il Comune di Parma.

Relaziona anche su questo punto l'assessore Paolo Calvano al quale il Vicepresidente Padovani passa la parola.

L'assessore **Calvano** precisa che la legge regionalen.5 del 2018 è uno strumento attraverso il quale vengono sostenuti gli investimenti degli enti locali con accordi di programma di carattere territoriale.

Quello che viene presentato è l'atto di indirizzo per il triennio 2024-2026 tenendo peraltro conto del fatto che è stato condiviso con il governo l'utilizzo del FSC (Fondo Sviluppo e Coesione).

A questo proposito l'assessore precisa che pur essendoci già stata l'approvazione, da parte del CIPES, dell'accordo tra la Regione e il Governo, le risorse saranno però nella disponibilità della Regione solamente dopo la bollinatura della Corte dei conti.

Quando si disporrà di tali risorse verranno predisposti una serie di bandi sui temi già noti come mobilità, infrastrutture universitarie, sport etc. Una parte dell'FSC verrà dedicata anche alle strategie territoriali e in particolare alle STAMI (prevedendo un contributo per ogniuna delle nove STAMI di due milioni e quindi per un contributo complessivo di circa 18 milioni di euro)

Nella ripartizione dell' FSC rimangono inoltre a disposizione per il versante delle strategie territoriali 16 milioni di euro (su un budget preventivato di 34 milioni) che verranno finalizzati per quelle aree che non sono state interessate dalle strategie delle STAMI o delle ATUSS e che riguardano territori con una maggiore fragilità socio economica.

Per concludere si precisa quindi che l'atto in esame è un atto di indirizzo che fornisce un perimetro entro il quale la Regione si muoverà (con appositi atti della Giunta) avendo a cura soprattutto i comuni più deboli.

Terminato l'intervento, il Vicepresidente Padovani procede alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 11
Votanti: 11
Favorevoli: 11

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente** chiama il terzo punto all'o.d.g.: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in merito alla proposta di deliberazione della Giunta regionale recante "**Programma regionale in materia di spettacolo per il triennio 2025-2027 (L.R. 13/1999)**".

Si collegano i Comuni di Modena e di Rimini.

Il Vicepresidente passa la parola a Gianni Cottafavi, responsabile del Settore attività culturali, economia della cultura, giovani

Gianni Cottafavi, nell'introdurre il programma regionale in materia di spettacolo per il triennio 2025-2027, precisa che non sono state introdotte modifiche sostanziali rispetto all'impostazione del triennio precedente anche in ragione del fatto che il settore dello spettacolo sta uscendo con una certa vitalità dalla crisi determinata dalla pandemia.

Si è appurato che gli operatori del settore che operano a livello regionale sono in grado di conquistare delle posizioni importanti nell'ambito del sistema nazionale ottenendo finanziamenti dallo Stato e posizionandosi a livelli molto alti (un esempio è il centro nazionale coreografico Aterballetto, riconosciuta come una compagnia al vertice del sistema non solo della produzione ma anche della promozione della danza a livello nazionale).

Parte importante dell'intero sistema regionale sono poi gli enti partecipati. Tra questi la Fondazione Ater che gestisce il cosiddetto circuito teatrale cioè la gestione dei cinema dei comuni medi e dei comuni piccoli. E' un'associazione che è cresciuta molto e che presenta, all'interno del proprio consiglio d'amministrazione, grazie ad un indirizzo politico molto chiaro da parte della regione, proprio i sindaci. L'obiettivo è quello di far crescere ancora di più la rete dei teatri per aumentare l'offerta teatrale, di spettacolo, di musica, di danza e di attività interdisciplinari.

Si vuole incrementare l'offerta di spettacolo soprattutto nelle aree e nei comuni privi di teatri con una attenzione quindi allo spettacolo nelle aree/spazi aperti (circo, teatro di strada di teatro, di comunità danza e musica).

Per quanto riguarda poi l'orchestra Toscanini l'impegno è quello di farla diventare un'orchestra sempre più regionale (anche se ovviamente la Toscanini è molto presente a Parma) e farla sentire e farla suonare sempre di più nelle piazze e nei teatri di tutta la regione.

Si intende prestare una maggiore attenzione anche all'attività performativa teatrale di danza negli spazi aperti prestando maggiormente attenzione ai progetti che si rivolgono al tema delle aree interne e delle zone montane.

Fatte queste necessarie precisazioni si sottolinea come, per il programma in esame, venga poi sostanzialmente confermato l'impianto precedente così come vengono mantenuti anche gli indirizzi relativi alla formazione professionale nel settore.

Il programma regionale in materia di spettacolo si collega poi anche al programma dello sviluppo del settore musicale che la regione ha voluto come un settore specifico su cui muoversi, con iniziative nuove a sostegno dei nuovi autori, delle nuove formazioni musicali, dei nuovi musicisti delle band e delle produzioni, facendo crescere il sistema nel suo complesso e quindi sostenendo anche le attività dei locali di musica dal vivo.

Terminato l'intervento, il Vicepresidente Padovani procede alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 13

Votanti: 13

Favorevoli: 13

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente** chiama il quarto punto all'o.d.g.: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in merito alla proposta di deliberazione della Giunta regionale recante "**Direttiva per l'attuazione del modello di polizia di comunità ex art. 11 bis, LR 24/2003**".

Si scollega il Comune di Modena.

Prende la parola **Samanta Arsani**, Responsabile Unità Polizia Locale, Gabinetto del Presidente, che illustra la Direttiva per l'attuazione del modello di "polizia di comunità" così come previsto all'art. 11 bis della LR 24/2003. Si tratta, insieme, di un modello che rappresenta l'identità delle polizie locali del territorio emiliano-romagnolo ed un metodo di lavoro che travalica le diverse competenze ufficiali e le specificità di lavoro.

Il modello di polizia di comunità della Regione Emilia-Romagna si fonda su tre principi:

- a) l'orientamento al cittadino;
- b) l'orientamento al problema
- c) la collaborazione

L'orientamento al cittadino è il cuore dell'identità della polizia locale. Occorre infatti operare in modo professionale e competente per identificare i bisogni e le diverse esigenze del cittadino con un lavoro che va dall'ascolto alla ricerca, anche in termini partecipati, della risposta.

L'orientamento al problema è l'aspetto più metodologico del lavorare delle polizie locali ed è teso a far sì che non si debba agire solo in applicazione della norma bensì con un approccio più ampio teso alla risoluzione concreta del problema.

La collaborazione infine si traduce sia in collaborazione "interna" (quale strategia di lavoro in team più sviluppata all'interno dei comandi) che in collaborazione "istituzionale" con le altre istituzioni che sono a vario titolo competenti per la sicurezza del territorio.

I tre pilastri sono quindi descritti nella direttiva in modo più accurato rispetto ai principi dell'articolo 11 bis e sono altresì accompagnati da esempi di strategie applicative.

Terminato l'intervento, il Vicepresidente Padovani procede alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 12

Votanti: 12

Favorevoli: 12

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente** chiama il quinto punto all'o.d.g.: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in merito alla proposta di deliberazione della Giunta regionale recante "**Approvazione dell'addendum per gli anni 2024-2025 all'atto di indirizzo 2021-2023 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e della mobilità sostenibile (art.8 LR 30/98 S.M.I)**".

Si collegano la Provincia di Rimini, il Comune di Forlì e il Comune di Imola e si scollega il Comune di Ravenna.

Il Vicepresidente passa la parola ad **Alessandro Meggiato**, responsabile del Settore trasporti, infrastrutture e mobilità sostenibile il quale precisa innanzitutto che l'atto in esame è un addendum all'atto triennale di indirizzo per il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile 2021/2023 (previsto dalla l.r. 30/1998). La scelta di non procedere con un nuovo programma triennale è data dal fatto che la precedente programmazione (21/23) era stata fatta in un periodo di forte transizione e vi è ora la necessità di darvi continuità procedendo per altri due anni all'attuazione delle politiche ivi indicate.

Un elemento di novità è dato dalla possibilità di garantire una proroga dei contratti di servizio al 31 dicembre 2026, in ragione del fatto che negli ultimi anni sono stati fatti molti investimenti e disposte delle attività di rinnovo e di aggiornamento (anche dei sistemi di bigliettazione) che sono tuttora in itinere e sono destinate a durare degli anni.

Il dottor Meggiato chiude la propria relazione dando conto delle varie azioni di sviluppo del sistema di trasporto pubblico previste, delle risorse per i servizi e l'integrazione tariffaria ed in fine delle tipologie di investimento in atto.

Terminato l'intervento, il Vicepresidente Padovani, prima di chiedere di procedere alla votazione, comunica ai componenti del Consiglio la necessità di assentarsi per un precedente impegno istituzionale. Preannuncia il voto favorevole della Provincia di Ferrara per il quinto punto all'odg appena discusso e chiede al Presidente della Provincia di Modena, Fabio Braglia, di poterlo sostituire in seduta (così come previsto ai sensi dell'art.4 comma 4 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio delle Autonomie Locali). Il Presidente Braglia accetta e assume la presidenza della seduta.

Si procede quindi alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 14

Votanti: 14

Favorevoli: 14

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Il Presidente della Provincia di Modena, Fabio Braglia, presidente CAL f.f., chiama l'ultimo punto all'o.d.g.: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in merito alla proposta di deliberazione della Giunta regionale recante "**Programma annuale 2024 ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/2003; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.120/2017 e del Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021. Programma attuativo povertà 2024.**

Si scollegano la Provincia di Ferrara, la Provincia di Rimini e il Comune di Forlì.

Il Presidente f.f., Fabio Braglia, passa la parola a **Gino Passarini**, dirigente dell'Area Programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà il quale precisa che quello in discussione è l'ultimo programma di riparto del fondo sociale regionale della legislatura in corso e si situa in linea di continuità con quello degli anni scorsi. La novità positiva è che vi sono 2 milioni di risorse in più rispetto allo scorso anno.

Di questi due milioni di euro, uno viene destinato alla quota indistinta (che va a sostegno dei distretti e quindi degli enti locali territoriali) e l'altro viene distribuito in quota parte per implementare, in particolare, due progetti finalizzati ovvero quello relativo alle azioni di contrasto alle diseguaglianze e quello relativo alle azioni di contrasto alla povertà minorile e al ritiro sociale.

Altra innovazione di cui viene dato conto è quella relativa ai criteri di riparto del fondo sociale locale, ripartendo il 3% dei contributi non solo ai Comuni montani (come nel passato) ma anche ai comuni delle aree interne.

Altra novità che viene segnalata è quella costituita dall'annuncio di ulteriori risorse destinate all'avvio di un nuovo "programma finalizzato" rivolto al sostegno delle famiglie con redditi medio bassi e bassi per far fronte al pagamento delle rette dei servizi socio sanitari residenziali accreditati per anziani.

Terminato l'intervento, il Presidente f.f., Fabio Braglia, procede alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 11
Votanti: 11
Favorevoli: 11

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Il Presidente f.f., Fabio Braglia, dichiara chiusa la seduta alle ore 12.30

L.C.S.

Il Vicepresidente
Gianni Michele Padovani
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Vicepresidente f.f.
Fabio Braglia
(FIRMATO DIGITALMENTE)